

Banca Valsabbina numeri in crescita ma il Fondo Atlante la porta in «rosso»

Migliorano i margini, ma l'esercizio 2017 è in perdita Impieghi record: a famiglie e imprese erogati 600 mln

Il bilancio

Roberto Ragazzi
r.ragazzi@giornaledibrescia.it

BRESCIA. È un «rosso» che brucia due volte quello registrato nel 2017 da Banca Valsabbina. Non solo perché rappresenta la prima perdita di bilancio dell'istituto da inizio crisi (ricordiamo che il sistema bancario, nel suo complesso, in questi anni ha digerito risultati negativi mostruosi). Ma soprattutto perché arriva a chiusura di un esercizio particolarmente brillante, dove la banca presieduta da Renato Barbieri e guidata da Tonino Fornari (vice direttore Marco Bonetti, direttore

business Paolo Gesa) ha mostrato una buona capacità di generare ricavi; con margini d'interesse in crescita del 15%, commissioni nette salite dell'11%, margine d'intermediazione del 18,84%.

Niente dividendo. L'esercizio 2017 si chiude in rosso per 5,8 milioni di euro e quest'anno non verrà distribuito il dividendo. A pesare sono state le rettifiche prudenziali su crediti, ma soprattutto le «componenti non ricorrenti» rappresentate dalla quota girata al Fondo Atlante (4 milioni) per la risoluzione delle banche in crisi (Vicenza e Veneto Banca) e quella al fondo interbancario (1,5 milioni) per il salvataggio delle tre banche rilevate da Crédit Agricole.

Strada in discesa. Nel 2017 la banca ha accantonato 43,5 milioni per rettifiche di valore su crediti (erano 36,2 milioni nel 2016). «Il maggior importo delle rettifiche include le considerazioni fatte da Bankitalia - spiega Paolo Gesa - . Nel 2018 ci aspettiamo una drastica riduzione dei crediti anomali. Il 2017 va visto come un anno di svolta in preparazione ad un biennio che sarà molto positivo». E le ragioni di questa positività sono spiegate dai dati del conto economico che registra un margine di interesse passato da 49,6 a 57,2 milioni (+15%), le commissioni nette ammontano a 30,4 milioni (+11%), mentre il margine tocca quota 106 milioni in crescita del 18%.

Due nuove filiali. Crescono del 4,9% i costi operativi (65,6 milioni) soprattutto dovuti ad aumento delle spese di personale passato dalle 500 alle 561 unità (anche per l'acquisto delle sette filiali Hypo Alpe Bank). La rete oggi è composta da 70 filiali, entro fine anno ne verranno aperte altre due: a Treviso e a Bologna.



Il quartier generale. La sede di Banca Valsabbina a Brescia



Il presidente. Renato Barbieri

Dati patrimoniali. Cresce la raccolta (l'indiretta fa +13,9% grazie soprattutto alla sottoscrizione di fondi e all'assicurazione di polizze); performance importante per impieghi che toccano quota 3.040 milioni (+10%). Le erogazioni a famiglie e imprese nel 2017 hanno sfiorato i 600 milioni, cifra record nella storia dell'istituto. Migliorano gli indici della qualità e del credito: i deteriorati netti passano dal 13,7% al 10,5% degli impieghi. Il patrimonio netto è in calo (da 389 milioni a 382 milioni), ma cresce l'indice di solidità della banca Cet1 che passa da 15,11% a 15,17%. //

BANCA VALSABBINA: I DATI AL 31 DICEMBRE 2017

VALORI PATRIMONIALI	2017	2016	Var. %
Raccolta	4.852	4.639	4,5
Impieghi	3.040	2.762	10,05
Deteriorati netti	10,51%	13,71%	-23,34
CET 1	15,17%	15,11%	0,40
Patrimonio	382	389	-1,80

Importi in milioni di euro

CONTO ECONOMICO	2017	2016	Var. %
Margine d'interesse	57.154	49.666	15,08
Commissioni nette	30.379	27.348	11,08
Margine intermediazione	105.964	89.167	18,84
Risultato d'esercizio	-5.821	4.148	n.s.

Importi in migliaia di euro

Fonte: Banca Valsabbina infogdb

Dal commercio alle pmi in Borsa: accordi per sostenere il territorio

BRESCIA. Fare banca a sostegno del territorio. Mission tradotta in azioni concrete da Valsabbina che nei mesi scorsi ha siglato una serie di accordi di rilievo: quello col Fondo Europeo per gli Investimenti (Fei) che mette a disposizione delle pmi un plafond di 50 milioni; il bando «Al Via» della Regione per rilanciare il sistema produttivo; l'intesa con Satispay che consente al cliente di effettuare

pagamenti su acquisti in sicurezza; infine la partnership siglata con Arkios Italy per accompagnare le pmi nel percorso di quotazione in Borsa. «Il clima per le pmi in questo periodo è a dir poco favorevole - commenta Paolo Gesa - e la quotazione è resa più concreta da due normative: quella sui Pir, che ha già raccolto 11 miliardi, ed il credito di imposta che prevede invece uno sgravio del 50% sui costi di consulenza per quotarsi».

Salone del Mobile: a Milano è di scena il design bresciano

L'esposizione

La fiera a Milano dal 17 al 22 aprile: attesi 300mila visitatori da 165 Paesi

BRESCIA. Emozione, innovazione e lavoro di squadra. Principi cardine ribaditi dal primo Manifesto del Salone internazionale del Mobile, varato in occasione dell'edizione 2018 che andrà in scena dal 17 al 22 aprile al Quartiere Fiera di Rho, a Milano.

Un'edizione, quella di uno dei palcoscenici più importanti per il mondo del design e dell'arredo che parlerà come di consueto anche bresciano. Saranno almeno quattordici le realtà di casa nostra presenti, senza contare quelle protagoniste degli eventi del Fuorisalone. Che animeranno la città, in contemporanea con la fiera, con tantissimi appuntamenti legati al mondo del design.

Duemila espositori. Il Salone del Mobile è un appuntamento internazionale molto atteso

I BRESCIANI

Salone Internazionale del Mobile

- Reti Gritti Spa
- Scab Giardino Spa
- Fast Spa
- Casa Zeta Srl
- Alma Design Srl
- Coverbi Srl
- Pedrali

Salone Internazionale del Bagno

- IB Rubinetterie Spa
- Bossini Spa
- Caleido Srl
- Wilden Italy Srl
- Tda Srl
- Effepi Srl
- EuroCucina
- Ceretti Michele

infogdb

dagli addetti ai lavori, capace di attirare oltre 300 mila visitatori da più di 165 Paesi. Saranno oltre 2 mila gli espositori che occuperanno un'area superiore a 200 mila metri quadrati, per un panorama a trecentosessanta gradi che intreccerà design, tecnologia, flessibilità e sostenibilità. Proponendo il meglio del settore. Con il

Salone, sul palco meneghino saliranno in contemporanea altre rassegne di settore.

I saloni. In primis, il Salone internazionale del complementi d'arredo, suddivisi nelle tipologie stilistiche «Classico: Tradizione del futuro», «Design», «xLux». E il 2018 è anche l'anno delle biennali EuroCucina- Technology for the Kitchen e Salone internazionale del bagno, che si svolgono nelle annualità pari. EuroCucina risponde in maniera sempre più precisa e innovativa al grande interesse che questo comparto continua a suscitare, anche grazie al contributo di Technology for the Kitchen, la proposta collaterale dedicata agli elettrodomestici da incasso e alla loro evoluzione.

Il Salone del Bagno, nato nel 2003, anche attraverso novità e suggestioni, offre una panoramica completa sulle tendenze del comparto. E ancora, nel menù, il Salone Satellite, con protagonisti giovani progettisti e designer under trentacinque. Non solo una semplice fiera, ma un'esperienza globale che attira operatori direttamente coinvolti, ma anche coloro che sono fuori dal business del design. Tutti vogliono esserci a contatto con chi crea, innova, produce, compra. Pmi creativi, trend hunter e tra questi anche aziende bresciane presenti in fiera, ma anche in città nel Fuori Salone che tanto ha contribuito al successo della manifestazione. //

PAOLA GREGORIO

Protesti «dimezzati» anche nel Bresciano

Nel triennio

BRESCIA. Nell'ultimo triennio, il valore dei protesti si è più che dimezzato. È la fotografia che emerge dai dati raccolti dalle Camere di Commercio italiane ed elaborati da InfoCamere per conto di Unioncamere. Ed è una tendenza che si riflette anche nel Bresciano, a conferma di un tessuto economico più solido, se-

pur vi sia sempre un minor ricorso allo strumento delle cambiali da parte di aziende e privati.

Nella nostra provincia, a fine 2017, il valore dei protesti raccolti dalla Camera di Commercio cittadina è di 19,7 milioni di euro e segna una riduzione di quasi 37 punti percentuali rispetto ai dodici mesi precedenti. Già a fine 2016, comunque, il «fenomeno» dei protesti aveva riportato una frenata di oltre trenta punti

percentuali rispetto al dato 2015. In Italia, rispetto ai primi nove mesi del 2014, nel 2017 i mancati pagamenti si sono infatti ridotti del 47% in termini di numero e del 61% in termini di valore, unendo nella discesa sia l'andamento delle cambiali, dimezzate in termini di numero e del 70% in termini di valore, che quello degli assegni, in frenata del 36% nei valori assoluti e dimezzati in termini monetari.

Nel Bresciano, i cali più consistenti si riscontrano nell'ultimo anno per le tratte non accettate (-69,2% rispetto al 2016), gli assegni bancari (-36,8%) e per le cambiali-pagherò (-33,3%). //

Industria 4.0 Innovare e crescere: il 21 marzo incontro all'Arte Bianca

Appuntamento fra i più interessanti (ed ovviamente fra i più golosi) quello in agenda mercoledì 21 marzo, all'Arte Bianca di via Serenissima 5, in città. L'incontro (promosso dalla Ingest di Sarezzo) rientra nell'ambito dell'iniziativa Gdb Industria 4.0 per presentare quanto le aziende stanno facendo in chiave di innovazione digitale. Il tema scelto è «Innovare per crescere: insieme verso l'Industria 4.0» dalle 15.30. Prenotazioni allo 030.3740210 o mail: clienti@numerica.com.

ECO BB srl

Recupero e stoccaggio rifiuti industriali, officina specializzata per mezzi dedicati alla pulizia ambientale:

- camion per spurghi (autospurghi)
- pulizia pozzi neri
- camion per trasporto rifiuti speciali
- spazzaneve
- spazzatrici stradali
- spandisale
- lame per lo sgombero neve
- pompe per vuoto
- pompe ad acqua ad alta pressione

ECO BB srl Società socio unico
Sede operativa: Concesio (BS) - Via Falcone, 101/103
Tel. 030 2180066 - Fax 030 2750660 - info@ecobbsrl.it - www.ecobbsrl.com